



AUTISM *Insieme*

L'AUTISMO NELLA PROVINCIA DI BRESCIA
Dati, problemi, interventi

REPORT 2026

AUTISMO E AUTISMI

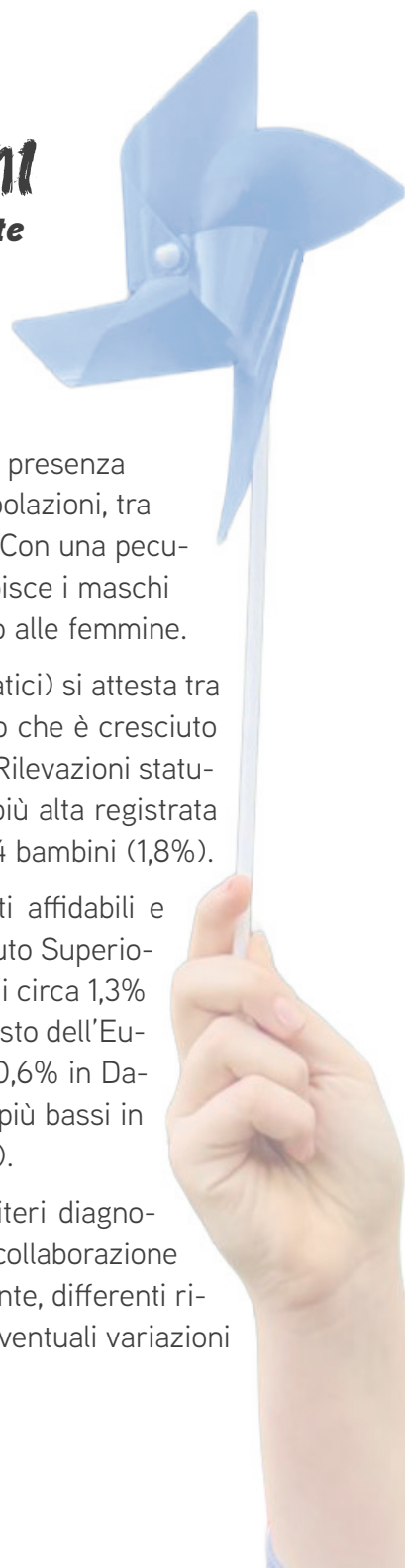
Numeri, caratteristiche e risposte

■ **I dati sulla diffusione nel mondo** – La presenza dell'autismo è stata rilevata in tutte le popolazioni, tra persone di ogni etnia o ambiente sociale. Con una peculiarità che è la “prevalenza di sesso”: colpisce i maschi in misura da 3 a 4 volte superiore rispetto alle femmine.

La media (studi europei, americani ed asiatici) si attesta tra 1% e 2% della popolazione mondiale, dato che è cresciuto in modo significativo negli ultimi 20 anni. Rilevazioni statunitensi del 2016 riportano la prevalenza più alta registrata nella letteratura scientifica: 1 caso ogni 54 bambini (1,8%).

Per l'Italia, non si dispone ancora di dati affidabili e specifici; fa eccezione uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità, che registra una prevalenza di circa 1,3% nei minori (1 caso ogni 77 bambini). Nel resto dell'Europa si va dall'1,2% nel Regno Unito allo 0,6% in Danimarca e Svezia, a numeri decisamente più bassi in Francia, Polonia e Germania (0,2%–0,4%).

La disomogeneità negli strumenti, nei criteri diagnostici, nell'esperienza dei ricercatori, nella collaborazione di familiari e caregiver spiega, probabilmente, differenti rilevazioni epidemiologiche, più ancora di eventuali variazioni culturali per fattori geografici e/o etnici.



■ **In Lombardia e a Brescia** - Anche nella nostra regione si rileva disomogeneità nei dati. Tuttavia, in età evolutiva, negli ultimi 10 anni gli utenti seguiti nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) sono raddoppiati. In particolare, nella fascia di età 0-3 anni si è assistito a un incremento anche del 40% annuo. Le ultime statistiche ufficiali sulle 8 ATS in cui è suddivisa la Lombardia, arrivano al 31.12.2022 con 18.998 casi di autismo.

Per Brescia l'ultimo report di ATS è del 2024, comprende tutte le aree della provincia (esclusa la Vallecamonica, che appartiene alla ATS della Montagna) e indica 3.675 persone (nel report 2019 erano 1.606) di cui 3.081 da 0 a 19 anni (nel 2019 erano 1.279) con un'incidenza del 75% del sesso maschile. Le classi d'età più "popolose" sono rappresentate dai 5-9 anni con 1.222 soggetti e 10-14 anni con 870 soggetti. Nel 2024 sono stati diagnosticati 694 casi nuovi.

■ **Autismo/i: che cos'è?** – I disturbi dello spettro autistico sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione e nell'interazione sociale in molteplici contesti e schemi (pattern) di comportamento, interessi o attività ristretti.

In termini più semplici i bambini con autismo: hanno compromissioni del linguaggio fino a una totale assenza; mostrano difficoltà a sviluppare reciprocità emotiva, che si evidenzia in atteggiamenti e modalità comunicative non adeguate all'età, al contesto o allo sviluppo mentale raggiunto; presentano interessi ristretti e comportamenti stereotipati e ripetitivi.

Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto fre-

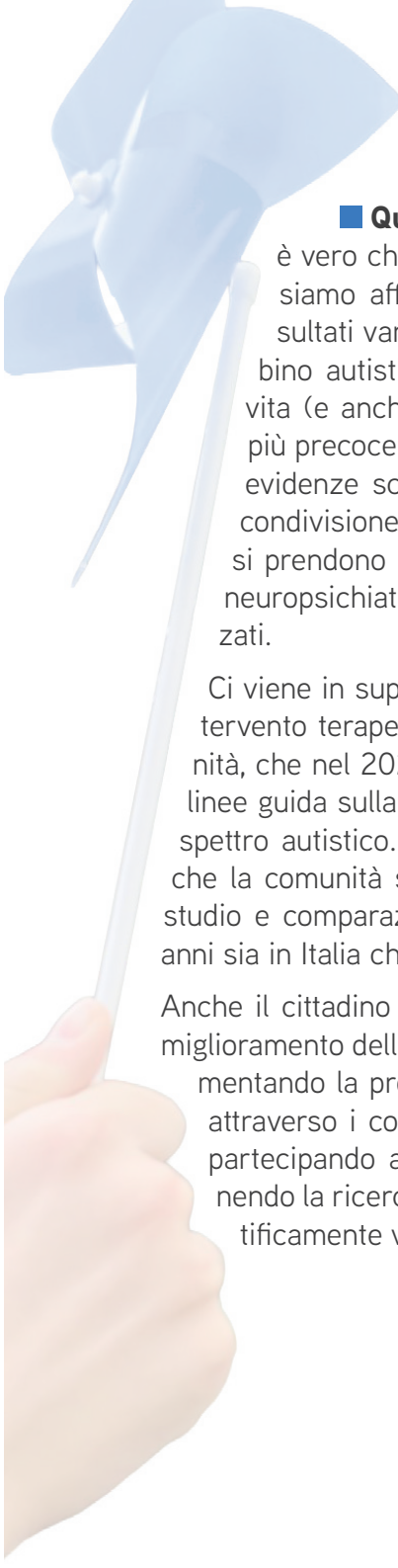
quentemente presentano diverse comorbidità e co-occorrenze neurologiche, psichiatriche e mediche.

Non tutte le persone necessitano di una presa in carico da parte dei servizi di salute mentale e/o per la disabilità. I disturbi conferiscono al soggetto caratteristiche di “funzionamento” con diversi gradi che lo accompagnano tutta la vita e variano nel tempo e con elementi diversi da persona a persona.

■ **La delicata fase della diagnosi** - “Una precoce identificazione e un tempestivo accesso ai servizi sanitari e sociosanitari risultano essenziali per poter assicurare l’avvio di interventi mirati, basati sulle evidenze scientifiche”: lo scrive il Piano regionale autismo del 2024-2028.

Per questi motivi, da alcuni anni è attivo un progetto regionale, che al momento coinvolge circa il 70% dei pediatri lombardi, che prevede uno screening al V bilancio di salute, rivolto a tutta la popolazione tra i 18 e i 24 mesi, attraverso la somministrazione della Chat (Checklist for Autism in Toddlers). Il pediatra di libera scelta, in base all’esito di questo screening, invia al servizio specialistico di NPIA il bambino individuato come a rischio per attivare una completa definizione diagnostica, così da differenziare correttamente i bambini con autismo da quelli con eventuale altro disturbo del neurosviluppo e contribuire a strutturare un rapporto collaborativo e proattivo tra pediatri e servizi specialistici di NPIA.

La diagnosi, che mediamente avviene tra i 2 e i 3 anni, è un momento molto delicato e anche doloroso per la famiglia. In questa fase il supporto ai familiari è fondamentale: la diagnosi deve essere seguita da un percorso dedicato ai genitori a cui fornire gli strumenti per l’accompagnamento educativo del figlio. In proposito sono importanti le esperienze dei corsi di formazione e dei gruppi di confronto.



■ **Quali sono le possibilità d'intervento?** - Se è vero che “dall'autismo non si guarisce”, oggi possiamo affermare con certezza che, anche se i risultati variano da situazione a situazione, ogni bambino autistico può migliorare la propria qualità della vita (e anche quella della famiglia), se si interviene il più precocemente possibile con metodologie basate su evidenze scientifiche, terapisti formati e un lavoro di condivisione del progetto individuale tra tutti coloro che si prendono cura del bambino: la famiglia, la scuola, la neuropsichiatria infantile, il Comune, i Centri specializzati.

Ci viene in supporto, per capire quali sono i modelli d'intervento terapeutici più efficaci, l'Istituto superiore di sanità, che nel 2023 ha pubblicato la seconda edizione delle linee guida sulla diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico. All'interno si trovano le raccomandazioni che la comunità scientifica ha approvato dopo un rigoroso studio e comparazione delle ricerche effettuate negli ultimi anni sia in Italia che all'estero.

Anche il cittadino comune può contribuire alla crescita e al miglioramento della qualità della vita dei bambini autistici: aumentando la propria consapevolezza, informandosi anche attraverso i corsi di formazione proposti da varie realtà, partecipando alle iniziative di sensibilizzazione e sostenendo la ricerca e i trattamenti *evidence based*, cioè scientificamente validati.

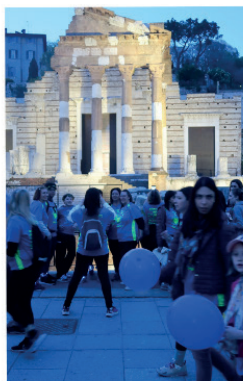
I servizi riabilitativi, già esistenti, hanno liste d'attesa a volte molto lunghe e spesso le famiglie ricorrono a prestazioni private con notevoli costi **per fronteggiare le fatiche indotte dalla condizione di disabilità**. Ad alcune situazioni hanno dato riconoscimento i tribunali, stabilendo il diritto dei bambini ai trattamenti e ingiungendo alla pubblica amministrazione il rimborso delle spese.

Poi i bambini crescono. Delicata è la transizione verso l'età adulta. Occorre sviluppare situazioni di vita adeguate al grado di autonomia della persona. Ci sono i servizi tradizionalmente offerti per la disabilità (Cdd, Cse, ecc.) ma anche l'esigenza sempre più viva di esperienze innovative per la più ampia inclusione sociale possibile. **Iniziative che richiedono progettualità e fondi.**

**PERCHE'
CHIEDIAMO
IL VOSTRO
AIUTO?**

L'autismo mette a dura prova le famiglie. Per l'oggettiva complessità e diffusione non riceve ancora sufficiente presa in carico da parte delle istituzioni e di tutti i soggetti che potrebbero contribuire. È fondamentale tener desta l'attenzione sui bisogni delle persone autistiche sapendo che **"per una persona con disabilità una famiglia sola non basta"**.

Grazie da Autisminsieme!



10 ANNI DI CORRIXAUTISMO

AUTISM *Insieme*

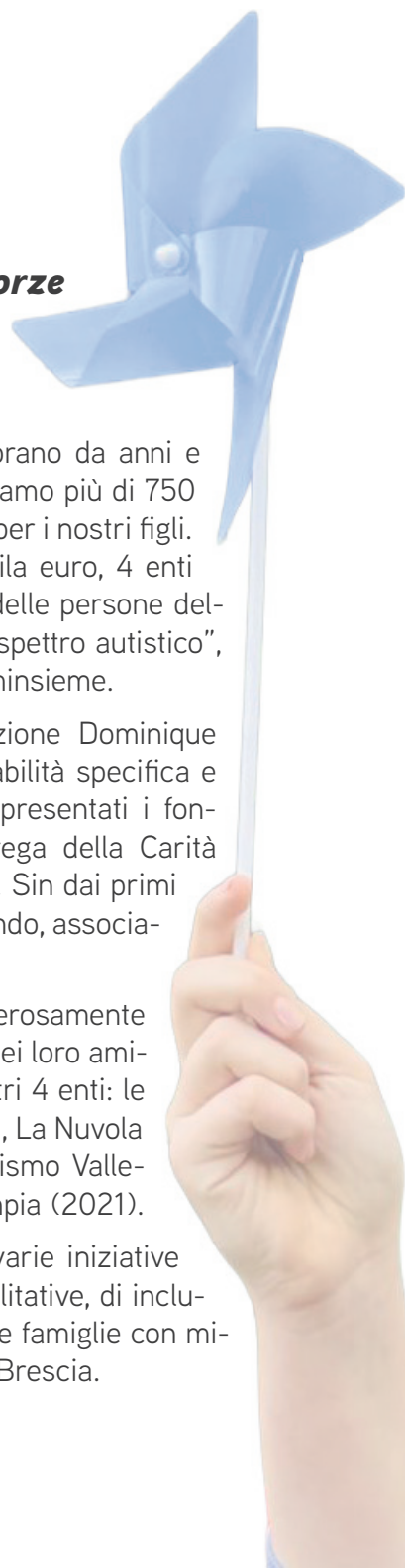
Dal 2015 un fondo per unire le forze

■ **Insieme** - Siamo 9 realtà che collaborano da anni e questa è la storia del nostro cammino. Siamo più di 750 famiglie bresciane collegate da interventi per i nostri figli. Nel 2015, con uno stanziamento di 50mila euro, 4 enti decisero di costituire il “Fondo a favore delle persone della provincia di Brescia con disturbi dello spettro autistico”, che nel tempo è diventato per tutti Autisminsieme.

Il fondo opera all'interno della “Fondazione Dominique Franchi Ente Filantropico” con una contabilità specifica e una propria Commissione, ove sono rappresentati i fondatori: la Fondazione Franchi, la Congrega della Carità Apostolica, l'Anffas di Brescia e la Fobap. Sin dai primi passi, il fondo ha collaborato con Autismando, associazione di genitori attiva dal 2003.

Grazie al moltiplicarsi dei contatti, generosamente sostenuto dal volontariato dei familiari e dei loro amici, Autisminsieme ha potuto aggregare altri 4 enti: le cooperative Cogess di Valle Sabbia (2018), La Nuvola di Orzinuovi (2020), il Solco-Spazio Autismo Vallecamonica (2020) e CVL per la Valle Trompia (2021).

Le risorse iniziali e quelle raccolte con varie iniziative sono utilizzate per finanziare attività riabilitative, di inclusione scolastica, di sollievo e supporto alle famiglie con minori e giovani residenti nella provincia di Brescia.



■ **Le iniziative di sensibilizzazione** - Il primo compito affrontato insieme è stata l'organizzazione di proposte per la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, indetta dalle Nazioni Unite il 2 aprile di ogni anno; nel 2015 si riscontrava infatti una carenza di informazione e di attenzione verso una problematica che dimostrava e dimostra un incremento preoccupante.

Ogni anno vogliamo ricordare che l'autismo è una condizione permanente della persona e produce per lo più situazioni di svantaggio che necessitano di aiuto concreto, risposte qualificate e un contesto avvertito e accogliente. Non un giorno solo, ma 365 giorni l'anno!

Si sono alternati così i concorsi scolastici, le presentazioni di libri, le mostre, i cineforum, gli incontri di formazione e le testimonianze dei familiari, unitamente ad appuntamenti di largo riscontro pubblico, come la simbolica illuminazione in blu di sedi municipali e la pacifica invasione del centro cittadino nelle serate della CorrixBrescia, corse e camminate in vari punti della provincia ed ancora campagne di autofinanziamento in occasione di Santa Lucia e Natale.

Il tutto per portare più persone possibile in contatto con l'autismo, oltre a raccogliere tanta solidarietà tradotta in grandi e piccole donazioni e nel coinvolgimento di gruppi sportivi, aziende, parrocchie, associazioni, insegnanti e dirigenti scolastici, studenti e genitori, ecc.

Nel protocollo istitutivo di Autisminsieme si scrive che "il fondo potrà essere aumentato con donazioni, liberalità, disposizioni testamentarie" e che "il fondo non costituisce dotazione patrimoniale indisponibile della Fondazione Dominique Franchi, ma può essere impiegato sino al suo esaurimento".

■ **Le erogazioni di Autisminsieme** - Con quanto raccolto sul territorio e grazie all'impegno di tanti volontari, il fondo ha erogato negli anni sempre più risorse. Gli interventi sono diretti ad ampliare e rafforzare la gamma delle risposte esistenti e dei progetti attivati nel bresciano, mirando soprattutto ad alleggerire il carico per le famiglie.

Il totale delle erogazioni dal 2015 è pari a 495.801 euro; questi i dati degli ultimi 5 anni:

2021	2022	2023	2024	2025
42.748 €	66.000 €	74.000 €	76.583 €	81.500 €

■ **Le persone raggiunte dai nostri enti** - Nel 2024 il numero delle persone con autismo rilevate sul territorio di ATS Brescia (esclusa la Vallecamonica) era pari a 3.675 persone di cui 3.081 minori.

Lo sforzo degli enti di Terzo Settore riuniti in Autisminsieme - come si vede nella pagina seguente - raggiunge **757 persone** con autismo e pertanto risponde solo in parte al bisogno del territorio provinciale, con prestazioni e costi a carico delle famiglie per una quota significativa degli interventi.

Ciò vuole dire che molte persone non usufruiscono di servizi adeguati ed economicamente accessibili e che, a fronte del crescere delle diagnosi, tanti bambini sono esclusi da trattamenti a cui avrebbero diritto e che, impiegando personale con specifica formazione, ne migliorerebbero la qualità di vita e le chances di inclusione.

Parallelamente va detto che rispetto ad un fenomeno che resta preoccupante e gravoso, alcune risposte sono emerse e soprattutto cresce la conoscenza del tema, di strategie e possibilità di azione, codificate in numerosi documenti ufficiali.

I sostegni offerti dalle nostre realtà alle persone con disabilità e con autismo, nella specificità della storia e della organizzazione di ciascuno, assumono molteplici forme.

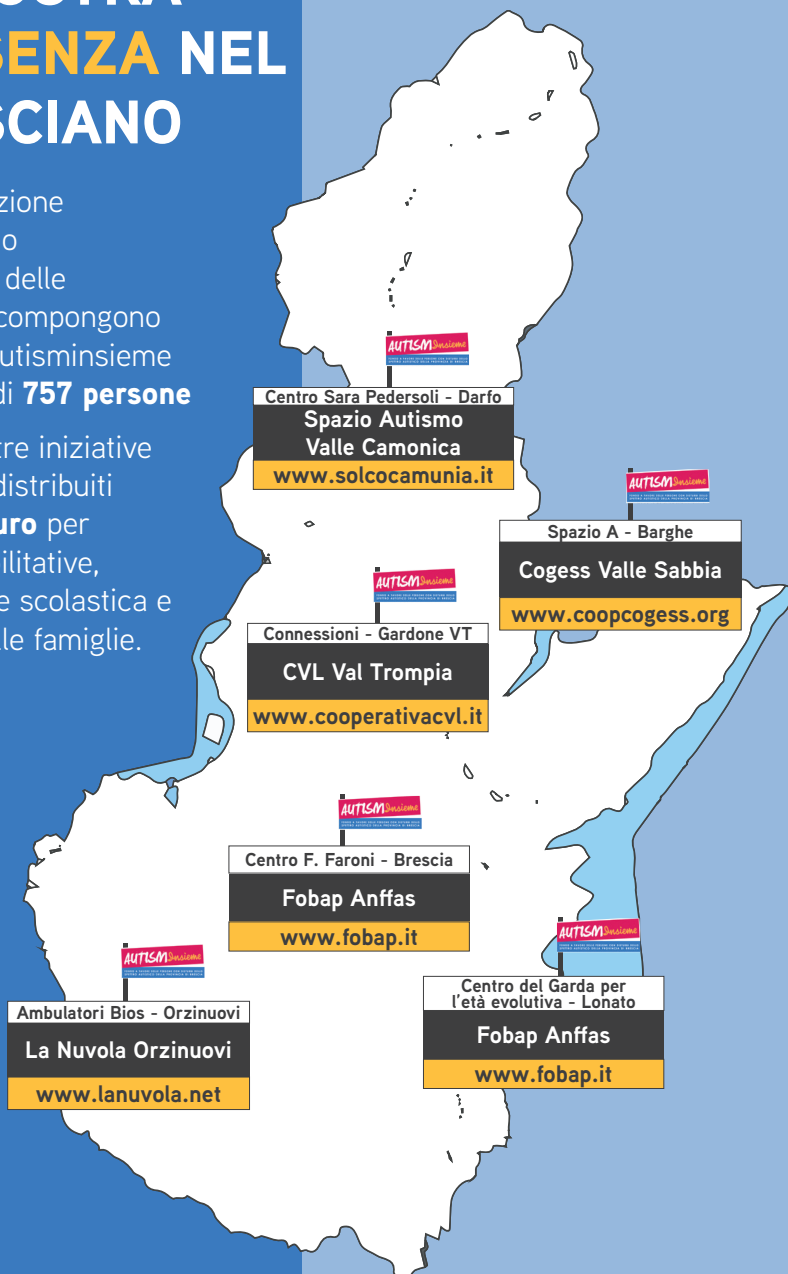
Li riassumiamo di seguito rimandando per informazioni dettagliate ai rispettivi siti internet indicati nella cartina qui a lato: servizi ambulatoriali e domiciliari per minori; centri diurni e residenziali per adulti; formazione e consulenza rivolte a coloro che incontrano le persone con autismo nei vari contesti di vita (genitori, insegnanti, operatori, volontari); segretariato sociale e accompagnamento delle famiglie; esperienze di tirocinio e lavoro protetto; appartamenti per la residenzialità protetta e il c.d. dopo di noi.

	persone con disabilità	con autismo	di cui: minori	adulti
FoBap Anffas	635	387	272	115
Co.Ge.S.S.	253	78	68	10
La Nuvola	478	187	173	14
Solco Camunia	455	45	45	0
CVL	188	60	53	7
	2.009	757	611	146

LA NOSTRA PRESENZA NEL BRESCIANO

La distribuzione
sul territorio
provinciale delle
realtà che compongono
la rete di Autisminsieme
a servizio di **757 persone**

Con le nostre iniziative
sono stati distribuiti
495mila euro per
attività riabilitative,
d'inclusione scolastica e
supporto alle famiglie.



autisminsieme.congrega.it

DIRITTI E SUSSIDI

A partire dal progetto di vita personalizzato

Dalla diagnosi di autismo conseguono alcuni diritti che, anche con l'ausilio delle reti associative, la famiglia può attivare.

Il primo e fondamentale è la presa in carico, che si configura “come il diritto di ogni persona con disabilità che lo richieda di entrare in relazione con l'insieme delle istituzioni e dei servizi di interesse, afferenti a tutte le aree (sanitaria, sociosanitaria e sociale)” (Piano regionale autismo 2024-2028).

Secondo il D.lgs 62/24, noto come “riforma della disabilità”, la presa in carico deve essere organizzata nel quadro di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, che la famiglia ha diritto di richiedere all'ambito territoriale del Comune di residenza.

Da questo punto di partenza, previsto già nel 2000 con la legge 328, ma sinora raramente applicato, sono attivabili su richiesta diverse risorse, misure e sostegni come:

- assegni/pensioni e indennità;
- permessi e congedi per i familiari che siano lavoratori dipendenti;
- sostegni all'inclusione scolastica (assistente ad personam e insegnante di sostegno);
- agevolazioni fiscali (su acquisto di autoveicoli, deducibilità di alcune spese, aliquote ridotte, ecc);

- specifiche previsioni per i figli con disabilità in merito all'assegno unico erogato dall'Inps per i nuclei familiari;
- esenzioni dai ticket sanitari;
- emissione del contrassegno unico europeo per il parcheggio riservato a persone con disabilità;
- contributi e *voucher* per interventi legati alla specifica diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- frequenza a servizi e centri specializzati nei trattamenti riabilitativi;
- sostegni all'inclusione lavorativa;
- misure di sostegno alla vita indipendente (cd. Legge sul dopo di noi, Pro.Vi. – progetti di vita indipendente).

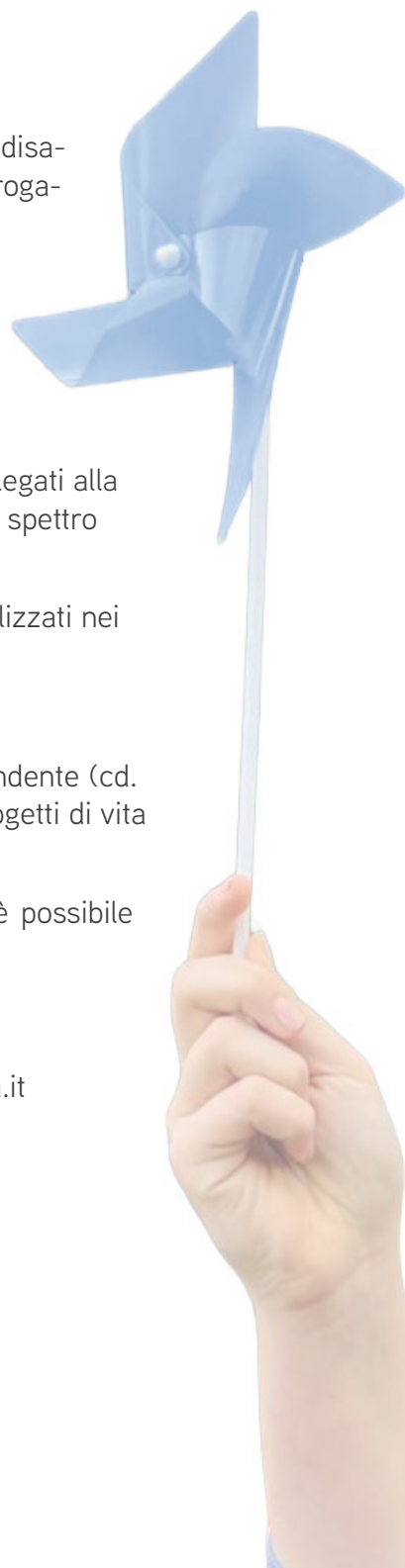
Per informazioni, consigli e consulenze è possibile rivolgersi agli uffici di:

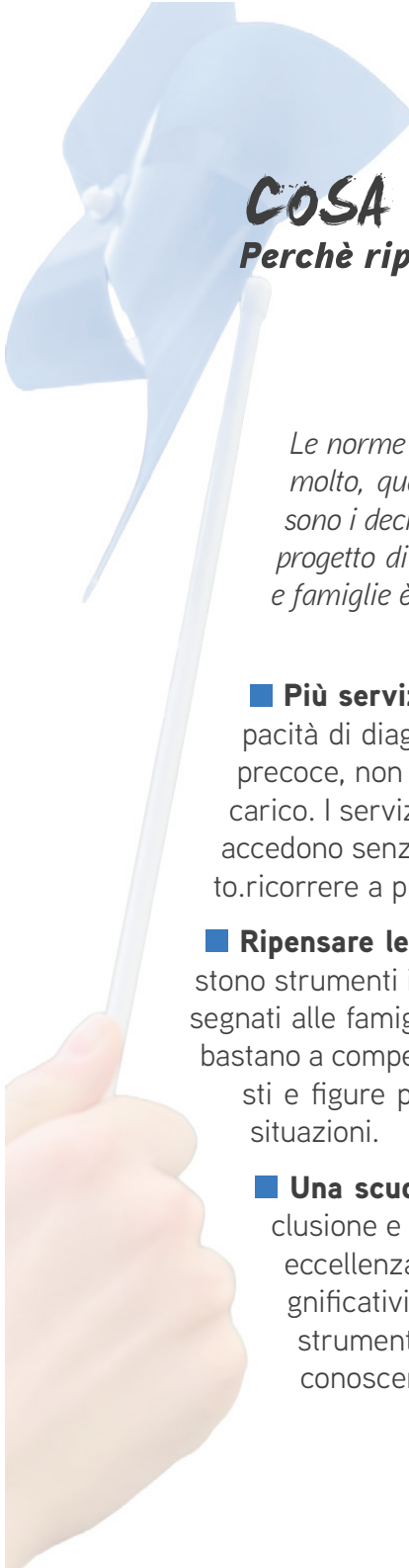
Anffas - Centro Vita Indipendente.

via Michelangelo 405, Brescia

info@anffasbrescia.it - cvi@anffasbrescia.it

www.anffasbrescia.it





COSA MANCA?

Perchè ripetere ogni anno il nostro appello?

Le norme non mancano; a ben guardare, sulla carta c'è molto, quasi tutto. C'è il piano regionale autismo e ci sono i decreti attuativi della riforma sulla disabilità e sul progetto di vita. Purtroppo, la realtà vissuta da persone e famiglie è un po' diversa e mostra criticità e problemi.

■ **Più servizi e presa in carico tempestiva** - Alla capacità di diagnosticare l'autismo in maniera sempre più precoce, non corrisponde ancora una adeguata presa in carico. I servizi rimangono pochi e non tutte le famiglie vi accedono senza dover ricorrere a prestazioni a pagamento. ricorrere a prestazioni a pagamento.

■ **Ripensare le misure economiche** - In Lombardia, esistono strumenti integrativi, principalmente la misura B1, assegnati alle famiglie con graduatorie annuali; purtroppo non bastano a compensare le carenze del sistema d'offerta (posti e figure professionali, ecc.) e a raggiungere tutte le situazioni.

■ **Una scuola per tutti** - Al di là degli slogan sull'inclusione e delle polemiche sulle classi speciali, casi di eccellenza grazie a personale motivato e percorsi significativi convivono con difficoltà serie, condizioni e strumenti inadeguati per poca formazione e scarsa conoscenza delle modalità di approccio.

■ **Il sostegno nell'adolescenza** – Nella fase critica dei processi di crescita, resi più complessi dalle specificità dell'autismo, si assiste alla progressiva riduzione degli interventi abilitativi sugli adolescenti fino alla dimissione dai servizi e le famiglie devono provvedere a proprio carico.

■ **L'età adulta, il lavoro, l'abitare** – Passata l'adolescenza, per gran parte delle persone con autismo, eccettuati i casi di alto funzionamento, la fine della scuola significa il passaggio ai servizi tipizzati per la disabilità (Cdd, Cse, Rsd) nei quali si sta portando avanti una trasformazione per accogliere le specificità di ognuno nello spirito del "progetto di vita". L'inserimento lavorativo e i percorsi di vita in autonomia restano sfide aperte con cui confrontarsi, anche pensando all'incremento di casi di persone con autismo che si affacceranno all'età adulta nei prossimi anni e al derivante aumento della domanda di servizi.

■ **Il progetto di vita individualizzato** – Previsto già nella Legge 328 del 2000 il progetto individuale è oggi nella nuova riforma sulla disabilità ma se ne conoscono pochi esempi. In sua assenza, i processi decisionali che coinvolgono le persone con autismo sono determinati da contingenze quali la fine della scuola o l'invecchiamento dei genitori, piuttosto che essere inseriti in un approccio progettuale.

■ **Risposte a bisogni di sostegno elevato** – Su tutto il territorio nazionale, per le persone autistiche con le più gravi compromissioni e importanti disturbi del comportamento sono pochi i servizi specializzati e le risposte sperimentate a disposizione delle famiglie.

Una nota positiva: segnaliamo con soddisfazione l'avvio del percorso DAMA (*Disabled Advanced Medical Assistance*) presso gli Spedali Civili di Brescia.



Brescia, piazza Vittoria - CorrixAutismo edizione del 2025



*Bisogna parlare di più dell'autismo, non se ne sa abbastanza.
La gente non capisce, non si rende conto di quanta fatica occorra
Per forza! Non ci conosce.
Allora per la Giornata del 2 aprile andiamo in piazza, ma come?
Facciamo dei giochi, una camminata. Invitiamo le famiglie dei
nostri bambini e quelle dei loro compagni di classe...*



È nata più o meno così la prima maglietta blu di Autisminsie-
me: da un confronto schietto tra genitori in una sala d'attesa.

Poi l'incontro con la meravigliosa generosità dei volontari di
CorriXBrescia, che nel 2016 scelsero di dedicare ad una pro-
posta di solidarietà uno dei giovedì della loro corsa nel centro
storico. La prima, e ne sono seguite tante, fu proprio per la
sensibilizzazione sull'autismo.

Dieci edizioni, dieci maglie diverse, dieci partenze sempre più
affollate da Piazza Vittoria. Una sotto la pioggia battente, due
con il freddo, le altre quasi tutte col sole di primavera. Una



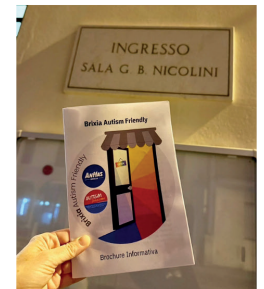
10° ANNIVERSARIO
CORRIX
AUTISMO



partecipazione crescente, un fiume gioioso e pacifico di amici e sostenitori. Migliaia di persone che ogni anno rispondono all'appuntamento di Autisminsieme per ribadire un solo messaggio: "Ci siamo! Siamo con voi!" perché la disabilità non è solo la condizione di una persona o la preoccupazione di una famiglia. La disabilità deve trovare un posto nella comunità e poter contare sull'aiuto attento di molti.

Nel tempo la camminata blu si è sparsa sul territorio della provincia, divenendo per tantissimi non solo una festa nel mese di aprile, ma quasi una sfilata civile, un gesto di dignità e un impegno da non mancare. Oltre alle vie della città, le maglie della CorriXAutismo hanno toccato molti luoghi: Idro, Agnosine, Sabbio Chiese, Gardone Vt, Darfo, Orzinuovi, Carpenedolo, Mairano e tanti altri.

Dieci anni, tante emozioni, migliaia di grazie a chi ha sostenuto i passi di Autisminsieme sino ad oggi.



INDICE

AUTISMO E AUTISMI pag. 3

I dati sulla diffusione nel mondo - In Lombardia e a Brescia - Autismo/i: che cos'è? - La delicata fase della diagnosi - Quali sono le possibilità d'intervento? - Perché chiediamo il vostro aiuto?

AUTISMINSIEME pag. 9

Dal 2015 un fondo per unire le forze - Le iniziative di sensibilizzazione - Le erogazioni di Autisminsieme - Le persone raggiunte dai nostri enti - La nostra presenza nel bresciano

DIRITTI E SUSSIDI pag. 14

COSA MANCA? pag. 15

Più servizi e presa in carico tempestiva - Ripensare le misure economiche - Una scuola per tutti - Il sostegno nell'adolescenza - L'età adulta, il lavoro, l'abitare - Il progetto di vita individualizzato - Risposte a bisogni di sostegno elevato

CORRIXAUTISMO 10° ANNIVERSARIO pag. 18

IL FONDO AUTISMINSIEME È PROMOSSO DA



**Congrega
della Carità
Apostolica**
ENTE FILANTROPICO



Fobap Anffas
BRESCIA



IN COLLABORAZIONE CON

AUTISMANDO

WWW.AUTISMANDO.IT
INFO@AUTISMANDO.IT

Finito di stampare a marzo 2026.

Redazione e impaginazione a cura degli uffici della Congrega della Carità Apostolica

A field of blue paper windmills with white sticks, set against a background of a puzzle and a sign. The puzzle pieces are blue and white, and the sign is white with blue text. The windmills are arranged in rows, and the sticks are visible at the base of each one.

CLASSE 3C

Insieme, possiamo fare molto!
OFFRI IL TUO SOSTEGNO!

IBAN IT 29 T 08676 54880 000000117236
intestato a Fondazione Dominique Franchi ente filantropico
causale: DONAZIONE FONDO AUTISMO

autisminsieme.congrega.it
autisminsieme@congrega.it · telefono 030.291561 (int.4)